



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di via IV Novembre**  
Via IV Novembre, 3 – 20010 Cornaredo (Milano)  
Codice meccanografico: MIIC8FLO0E - Tel 02-93263551 fax 02-93263555  
e-mail: MIIC8FLO0E@PEC.ISTRUZIONE.IT, [MIIC8FLO0E@ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIC8FLO0E@ISTRUZIONE.IT)  
[www.icsvia4novembre.edu.it](http://www.icsvia4novembre.edu.it)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
**VIA 4 NOVEMBRE**  
- CORNAREDO -  
DOVE CRESCE LA CULTURA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA IV NOVEMBRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6510** del **26/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 38** Attività previste in relazione al PNSD
- 40** Valutazione degli apprendimenti
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 56** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 57** Aspetti generali
- 60** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 61** Reti e Convenzioni attivate
- 65** Piano di formazione del personale docente
- 67** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Leggere i bisogni, orientare le scelte educative

Cornaredo, secondo una tendenza che la accomuna al territorio circostante, è molto cambiata negli ultimi decenni. Dagli anni Cinquanta i residenti sono triplicati. La cittadina, abbandonata via via l'identità agricola, è dapprima cresciuta insieme al settore industriale, che tuttavia oggi appare ridimensionato. Una parte significativa della popolazione attiva gravita su Milano per il proprio lavoro. Il reddito medio procapite è superiore a quello nazionale, inferiore a quello provinciale.

Le famiglie da cui provengono i nostri alunni hanno per lo più la consapevolezza che il destino dei bambini e dei ragazzi si dovrà giocare, mano a mano che crescono, in scenari più ampi della cittadina dove ora vivono. Le necessità di proseguire gli studi porteranno i nostri alunni quasi sempre altrove nell'area metropolitana; le opportunità di realizzarsi dal punto di vista personale e professionale andranno anch'esse cercate, per molti, ben oltre Cornaredo.

Anche Cornaredo è ovviamente investita dai movimenti profondi della società e della cultura: le speranze e le inquietudini legate all'essere parte di un mondo in rapida globalizzazione; il correlativo ridefinirsi delle identità; l'impatto delle nuove tecnologie sulla vita, sulla mente e sulla socializzazione delle persone; le sfide economiche e professionali; l'emergenza educativa.

A partire dal febbraio 2020 anche Cornaredo è stata coinvolta dalle successive ondate dell'epidemia di Covid-19. Nel solo a.s. 2021-2022 sono risultati positivi il 28% degli alunni e oltre il 40% dei docenti. Moltissime classi sono state poste, in tempi diversi, in quarantena. Il lungo lockdown verificatosi nell'a.s. 2019-2020 e quello più breve del 2020-2021 hanno messo la scuola, gli alunni e le famiglie davanti alla necessità di sperimentare prima, e di mettere a regime poi, la didattica a distanza, che la scuola ha attivato del resto, per prove ed errori, sin dall'inizio, ancor prima che la "dad" fosse prevista da norme di legge. La comunità locale ha risposto in modo largamente partecipe. Le rilevazioni sulla disponibilità di strumenti necessari per prendere parte alla didattica a distanza ha mostrato che le famiglie che ne erano prive non erano molto numerose e la scuola ha potuto raggiungere la totalità degli alunni distribuendo tablet alle famiglie in situazione di maggior bisogno. Le famiglie hanno in molti casi collaborato intensamente. Con i collegamenti a distanza la scuola è entrata nelle case degli alunni, le famiglie sono entrate nelle case degli insegnanti. Da un lato questo ha creato vicinanza, dall'altro ha acuito il bisogno di impostare la collaborazione sulla chiarezza dei ruoli.

La pandemia e i provvedimenti assunti per contenerla hanno agito certamente sulla mente degli



alunni, in modi che non ci sono ancora tutti ben chiari, con effetti che ci è ancora difficile misurare. Sul piano degli apprendimenti e sul piano della crescita e della maturazione personale e sociale, come è emerso sia durante lo svolgimento delle attività sia in fase di valutazione, la didattica a distanza ha prodotto risultati contraddittori. Da un lato sono cresciute, sia tra gli alunni sia – di molto – tra gli insegnanti, le competenze informatiche. Dall'altro lato gli apprendimenti di base del leggere, dello scrivere, del "far di conto", del ragionare e del parlare in tutte le varie occasioni comunicative che la scuola produce e richiede, hanno sofferto della diminuzione di occasioni e di tempi scolastici. Ancora: da un lato il misurarsi con eventi pubblici e privati di portata storica ha spinto molti a maturare, a cercare in sé le risorse necessarie alla resilienza; sono cresciute in molti alcune competenze pratiche del fare quotidiano e domestico (nel cucinare per esempio); si sono approfonditi per molti i legami familiari. D'altro canto in molti si osserva un deficit di maturazione rispetto all'età anagrafica, un certo infantilismo, una insofferenza accresciuta per le regole sociali.

La scuola ha adattato i propri obiettivi e le proprie pratiche alla fase di emergenza sanitaria, sia adottando le prescritte misure di sicurezza, sia potenziando le proprie dotazioni tecniche, sia dotandosi del Piano per la didattica digitale integrata, sia soprattutto assumendo quali punti centrali e qualificanti della propria offerta formativa la garanzia della continuità del servizio scolastico, lo svolgimento per quanto possibile ordinato della didattica, il recupero delle lacune che l'interruzione dell'attività educativa in presenza ha provocato e provoca per gli alunni, l'elaborazione dei vissuti dei grandi e dei piccoli in una situazione così profondamente inedita.

La comunità locale si è mostrata, nell'affrontare le sfide inedite poste dalle particolari nuove condizioni, comunque viva: c'è senso di appartenenza, vi sono notevoli livelli di partecipazione e di impegno civile; v'è notevole attenzione nei confronti dell'operato della scuola ed una diffusa disponibilità a sostenerla.

L'inizio dell'a.s. 2022-2023 è caratterizzato da un sostanziale ritorno alla normalità.

Affidando i loro figli alla scuola, i genitori possono aspettarsi che le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi siano aiutati a crescere, abitando sempre più consapevolmente, generosamente, e se possibile felicemente, dimensioni sociali via via più ampie, teatro della loro vita: la comunità locale, l'area metropolitana, la comunità nazionale, la dimensione europea e il mondo globale. Famiglia, comunità locale, metropoli, comunità nazionale ed europea, mondo globalizzato: ognuna di queste dimensioni richiede e ottiene attenzione nell'offerta formativa della scuola. Il senso generale di quest'ultima è infatti rendere i bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi capaci di muoversi in un mondo complesso e via via più ampio.

La scuola ha avuto negli anni recenti una popolazione oscillante intorno ai 1050 alunni:



indicativamente 270 all'infanzia (in due plessi), 430 alla primaria (in due plessi), 350 nella secondaria di primo grado. Una particolare attenzione è dedicata all'inclusione. Il 12,5% degli alunni è di nazionalità non italiana. La percentuale è maggiore alla scuola dell'infanzia (13,9%), minore alla secondaria di primo grado (11,5%). Una percentuale compresa tra il 4% e il 5% degli alunni possiede certificazioni di diversa abilità; sono aumentati i casi di disabilità severa (in particolare autismo infantile), il che ha spinto la scuola ad attrezzare più spazi di sostegno adeguati e a promuovere specifica formazione. Circa il 9% degli alunni della scuola secondaria di primo grado presenta disturbi specifici dell'apprendimento.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. VIA IV NOVEMBRE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FL00E
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 3 CORNAREDO 20010 CORNAREDO
Telefono	0293263551
Email	MIIC8FL00E@istruzione.it
Pec	MIIC8FL00E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsvia4novembre.edu.it

### Plessi

---

#### INFANZIA VIA DON STURZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FL01B
Indirizzo	VIA DON STURZO CORNAREDO 20010 CORNAREDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DON STURZO 3 - 20010 CORNAREDO MI</li></ul>

#### INFANZIA VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FL02C
Indirizzo	VIA MAZZINI CORNAREDO 20010 CORNAREDO



Edifici

- Via MAZZINI 34/B - 20010 CORNAREDO MI

## PRIMARIA DUGNANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FL01L
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 3 CORNAREDO 20010 CORNAREDO

Edifici

- Via IV Novembre 3 - 20010 CORNAREDO MI

Numero Classi	16
Totale Alunni	332

## PRIMARIA VIA DON STURZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FL02N
Indirizzo	VIA DON STURZO CORNAREDO 20010 CORNAREDO

Edifici

- Via DON STURZO 1 - 20010 CORNAREDO MI

Numero Classi	6
Totale Alunni	121

## SECONDARIA I GR. CURIEL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FL01G
Indirizzo	VIA FRATELLI IMBRIANI - 20010 CORNAREDO

Edifici

- Via IMBRIANI 10 - 20010 CORNAREDO MI

Numero Classi	16
---------------	----



Totale Alunni

341



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	49
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

### Approfondimento

---

Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM o di schermo interattivo; tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono dotate di schermo interattivo.

Oltre alle aule vi sono spazi per attività diverse in ogni plesso:



- i saloni, i dormitori, altri spazi minori nei plessi di scuola dell'infanzia;
- una auletta multifunzionale nel plesso di scuola primaria in via Sturzo, in cui anche l'atrio è dedicato ad attività educative;
- laboratorio di informatica, di musica e d'arte, biblioteca e quattro aule di sostegno nel plesso di scuola primaria di via IV Novembre;
- due laboratori di informatica, due di musica, due di arte, uno di cucina, uno di scienze, aula video, biblioteca, aule di sostegno, aula "Magika" di realtà aumentata nel plesso di scuola secondaria di primo grado Curiel.
- Vi sono palestre nei plessi di scuola primaria e secondaria.
- Vi sono spazi mensa nel plesso di scuola dell'infanzia in via Sturzo (mentre nel plesso di via Mazzini i bambini mangiano nelle aule) e nei plessi di scuola primaria e secondaria.

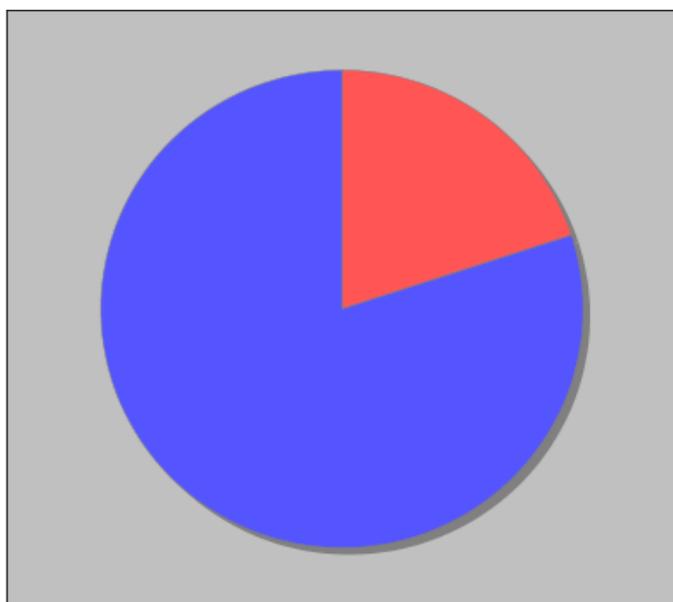


## Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	26

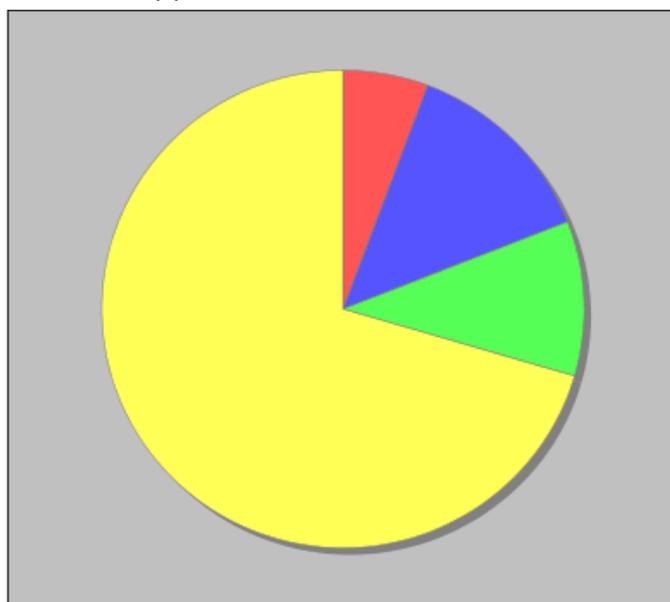
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 74



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola punta a realizzare percorsi personalizzati di apprendimento e di maturazione, attorno al nucleo di competenze necessarie per agire nella vita di tutti i giorni come persone, come alunni, come cittadini capaci di assumersi responsabilità.

La competenza si definisce come un insieme di conoscenze (sapere), di abilità (saper fare) e di atteggiamenti (saper essere) che consentano di affrontare in autonomia compiti reali in situazioni anche nuove. Non si tratta solo di imparare contenuti, ma anche di saperli impiegare nella soluzione di problemi, facendo appello alle proprie risorse e a quelle del contesto in cui ci si trova. Non si tratta solo di istruzione, ma anche di educazione.

L'Unione Europea ha indicato otto "competenze chiave per l'apprendimento permanente", integralmente recepite nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" della scuola italiana:

1. comunicazione nella madrelingua - competenza alfabetica funzionale
2. comunicazione nelle lingue straniere - competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenze in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La scuola getta le basi dell'apprendimento permanente, che si verifica anche altrove ed oltre la scuola.

Le basi sono queste: l'alunno che nel nostro Istituto avrà compiuto il percorso dalla scuola dell'infanzia sino al termine della scuola secondaria di primo grado dovrà poter comprendere testi e messaggi ed esprimersi in un italiano appropriato e corretto; dovrà possedere una competenza linguistica di livello almeno A2 in inglese e A1 in spagnolo; dovrà saper usare gli strumenti matematici e scientifici previsti nel curricolo per comprendere il mondo in cui si trova e per risolvere problemi; dovrà saper usare programmi informatici di scrittura e di presentazione e dovrà saper



usare il web in modo corretto e produttivo; dovrà essere capace di affrontare nuovi campi del sapere sulla base di un metodo di lavoro ben acquisito e flessibile; dovrà aver maturato la capacità di controllarsi, di rispettare gli altri e di collaborare con loro; potrà assumere iniziative; sarà consapevole dei suoi talenti e saprà valorizzarli, anche sullo sfondo delle tradizioni in cui tali talenti si possono inscrivere.

Il diritto degli alunni al successo formativo corrisponde al dovere della scuola di fornire loro contenuti, strumenti e opportunità adeguati. Il lavoro e lo studio quotidiano di insegnanti e alunni sono la base per realizzare tale diritto. La scuola si sforza di personalizzare e individualizzare l'offerta formativa a seconda delle caratteristiche, delle doti e delle eventuali difficoltà di ciascuno. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si attivano programmazioni personalizzate o individualizzate condivise con le famiglie. Per evitare la dispersione scolastica si mettono in campo proposte differenziate, in aula e nei laboratori, e ci si avvale anche della collaborazione di personale educativo (attraverso i servizi socio-educativi comunali). Per alunni assenti a lungo dalla scuola per gravi ragioni di salute l'Istituto attiva con i propri insegnanti percorsi di Istruzione domiciliare, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali.

L'educazione alla socialità è connaturata alla scuola, che si fa e si frequenta insieme ad altri. Il rispetto degli altri e di sé, degli oggetti e delle regole, l'ascolto e la presa di parola, il lavoro di gruppo sono richieste e offerte quotidiane. A ciò si aggiungono i percorsi specifici e trasversali di Educazione civica.

L'educazione alla salute, intesa come "stato di benessere fisico, mentale e sociale" (secondo la definizione della Organizzazione Mondiale della Sanità) è offerta in più modi: cura della sicurezza (anche mediante incarico ad un responsabile della sicurezza esterno ed effettuazione periodica delle prove di evacuazione), cura di un ambiente relazionale sano, educazione fisica, educazione alimentare (anche in relazione al corretto godimento del servizio di mensa e alle merende sane), percorsi di educazione all'affettività e alla differenza di genere, azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza, offerta di uno sportello di consulenza psico-pedagogica, realizzazione di progetti che favoriscono la maturazione delle competenze espressive (teatro, musica, attività motorie...). Sin dal 2015-2016 la scuola ha adottato, nella scuola secondaria di primo grado, il protocollo Life Skills Training, in collaborazione con ATS Milano Città Metropolitana.

Il Ptof 2022-2025 risente del passato recente: è prioritario concentrare le risorse sulla continuità e qualità della didattica ordinaria, per consolidare gli apprendimenti e colmare le lacune create dalla lunga diminuzione di offerta formativa dovuta alla pandemia.

E' strategico continuare a curare i numerosi progetti di promozione della lettura come esperienza di



libertà e di allargamento degli orizzonti del possibile.

Vi sono progetti di arricchimento curriculare ed extracurricolare dell'offerta formativa (teatro, musica, pittura, cucina, lingue straniere, attività motorie e sportive, orto didattico, concorsi di poesia, progetti di lettura...).

E' certamente una priorità continuare a dedicare risorse ed energie adeguate alla inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, che appaiono in preoccupante aumento, sia sul versante delle gravi patologie (in particolare l'autismo) sia sul versante delle difficoltà nel controllare il proprio comportamento e le proprie emozioni.

E' strategico per la scuola proseguire le numerose attività di educazione alla cittadinanza , continuare le attività di prevenzione di bullismo e cyberbullismo, educare all'uso corretto e responsabile di internet e dei social media.

Nei limiti della competenza della scuola, ed in stretta collaborazione con il Comune, proprietario degli immobili, è prioritario nel triennio 2022-2025 intervenire sulla funzionalità e sul decoro degli edifici scolastici.

E' strategico continuare a curare la rete di collaborazioni ed alleanze con enti e associazioni del territorio, nel quale la scuola non ha solo la sede, ma un forte radicamento, svolgendo un ruolo attivo nella promozione di collaborazioni tra soggetti diversi per un progetto educativo di comunità.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Conseguire risultati almeno in linea con le scuole di pari livello, negli esiti scolastici, nelle prove invalsi, nei livelli di competenza**

---

Nonostante la pandemia, nel triennio 2019-2022 vi sono stati buoni livelli nei risultati scolastici. Vi sono stati invece risultati altalenanti nelle prove Invalsi. Si è iniziata una rilevazione sistematica dei livelli di maturazione delle competenze, per come certificate al termine della classe quinta primaria e della terza classe della secondaria di primo grado.

Ci si prefigge il seguente piano di miglioramento:

1. rendere costanti i buoni risultati scolastici al termine della secondaria di primo grado, come esito del buon funzionamento di tutto l'istituto, anche nei due ordini precedenti;
2. rendere costante l'allineamento della nostra scuola rispetto a quelle di simile livello socio-economico culturale nelle prove Invalsi
3. aumentare il numero di alunni con almeno tre competenze certificate a livello avanzato (siamo ora intorno al 27% alla primaria, al 18% alla secondaria)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Generalizzazione del successo formativo

##### **Traguardo**

Mantenere l'incidenza delle bocciature alla scuola secondaria di primo grado sotto l'1%

---



### **Priorità**

Innalzamento dei livelli di successo formativo

### **Traguardo**

All'Esame di Stato fare in modo che i voti  $6+7 < 50\%$   $8+9+10 (+lode) > 50\%$

---

### **Priorità**

Innalzamento dei livelli di successo formativo

### **Traguardo**

All'Esame di Stato alunni con 10 o 10 e lode  $> 5\%$

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Innalzamento dei livelli di successo formativo

### **Traguardo**

I risultati delle prove invalsi nelle classi quinte primaria e nelle classi terze della secondaria siano almeno pari a quelli delle scuole con simile livello di condizione socio-economica e culturale. Si riduca il divario di risultati tra diverse classi dell'istituto

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Generalizzazione e innalzamento del livello di successo formativo.



## Traguardo

Si innalzi nel triennio la quantità di alunni cui vengono certificate almeno tre competenze di livello avanzato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Valutare l'efficacia dell'offerta formativa.

### Traguardo

Realizzare un sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza degli alunni diplomati nella nostra scuola secondaria di primo grado.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la redazione del curricolo verticale per tutte le otto competenze chiave

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Non è necessariamente in termini di innovazione tecnica che si misura la qualità della scuola.

Decisiva è la coerenza dell'offerta formativa e delle pratiche, nonché l'aderenza ai bisogni del territorio.

L'innovazione è dettata appunto dalla necessità di aderenza ai bisogni reali.

In un mondo segnato dalla rapidità comunicativa ed esposto ai rischi della superficialità, è da un lato innovativo che ogni aula sia dotata di uno schermo interattivo, che vi sia una buona connessione, che vi sia ampia disponibilità di devices connettabili, che si dedichi una specifica attenzione alla educazione digitale e alla prevenzione di comportamenti scorretti in rete. Ma è innovativo d'altro lato che si valorizzi autenticamente la relazione faccia a faccia, la riflessione, la lettura critica, l'esercizio della memoria, l'abitudine al lavoro di approfondimento, la partecipazione di tutti, come singoli e come gruppi, alla ricerca del successo formativo.

La nostra scuola intende in questo modo l'innovazione per il triennio 2022-2025.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola ha partecipato con successo agli Avvisi Pubblici "Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" e "Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"- NextGenerationEu. Le azioni si svilupperanno entro il 2022-2023.

Il Collegio dei docenti ha costituito nell'ottobre 2022 un gruppo di lavoro che affianca il dirigente scolastico nella progettazione degli interventi nell'ambito del PNRR - Scuola 4.0.

Le linee di intervento sono le seguenti:

1. verrà completata la dotazione di schermi interattivi in tutte le classi di scuola primaria (essendo già stata completata la dotazione alla scuola secondaria di primo grado);
2. la biblioteca del plesso Dugnani (scuola primaria) verrà trasformata in uno spazio dove siano possibili anche esperienze immersive: vi sarà la possibilità di proiezioni multi-superficie di materiali disponibili online o in archivio didattico-informatico della scuola; vi saranno superfici attive per interagire con gli elementi proiettati; l'arredamento sarà costituito da elementi modulari e da cuscini. L'intenzione è che dal punto di vista simbolico e anche di fatto la biblioteca acquisisca una nuova centralità nell'esperienza scolastica, attivando sia l'esperienza condivisa del libro e della lettura personale e sociale, sia l'esperienza per quanto possibile avanzata della comunicazione resa possibile dalle tecnologie informatiche;
3. alla scuola secondaria di primo grado due aule saranno attrezzate con arredi modulari e dotazioni informatiche trasformandole in spazi laboratoriali multifunzione: grafica, lingue, ricerche, redazione di materiali per la pubblicazione online, musica elettronica eccetera.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### I tre ordini di scuola

#### 1 - La scuola dell'infanzia

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili all'età dai tre ai sei anni.

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si propone le seguenti finalità:

- **Maturare l'identità personale:** star bene e sentirsi sicuri
- **Conquistare l'autonomia:** acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- **Sviluppare le competenze:** imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione
- **Promuovere il senso della cittadinanza:** scoprire gli altri ed i loro bisogni; accettare e condividere le prime regole.

L'attività didattica è articolata in "campi di esperienza," cioè nei diversi ambiti in cui il bambino agisce. "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (*Indicazioni nazionali per il curriculum*). I campi di esperienza sono i seguenti:

- **Il sé e l'altro:** "i bambini formulano i perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali... Si pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana... prendono coscienza sulla propria identità per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche per apprendere le prime regole della vita sociale".
- **Il corpo e il movimento:** "i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo... i bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono, consolidano autonomia e sicurezza emotiva".
- **Immagini, suoni, colori:** "i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività... I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se



stessi, degli altri e della realtà”.

- **I discorsi e le parole:** “la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero...”
- **La conoscenza del mondo:** oggetti, fenomeni viventi – numero e spazio. “I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici”.

Ogni anno la scuola dell’infanzia articola la propria attività attorno ad un “Progetto di plesso”: si tratta dello “sfondo integratore” (una storia, un personaggio, un tema...) delle varie proposte educative rivolte ai bambini.

L’insegnamento della religione cattolica, previsto dalle norme, occupa un’ora e mezza alla settimana. Ai bambini che non se ne avvalgono vengono proposte attività alternative, modulate secondo l’età.

La scuola dell’infanzia opera dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Oltre le ore 16.00 è attivo il servizio di post-scuola gestito dall’Amministrazione comunale.

8.00-8.45	Entrata
8.45-10.00	Attività di routine (appello, compilaz. calendario...)
10.00-11.30	Attività didattiche in sezione e/o per sezioni aperte
11.30-11.45	Intervallo con giochi in sezione o in salone
11.45-12.00	Preparazione al pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Giochi negli spazi predisposti (interni o esterni)
13.30-15.15	Riposo per i bambini al primo anno di frequenza
14.00-15.45	Attività didattiche in sezione
15.00-15.30	Uscita dei bambini che usufruiscono del servizio pullman
15.45-16.00	Uscita

## 2 - La scuola primaria

La programmazione didattica è articolata in discipline, per ognuna delle quali vengono esplicitate, nella programmazione e nel curricolo verticale, le abilità e le competenze da raggiungere.

La tabella indica le discipline d’insegnamento e i minimi orari settimanali garantiti per ciascuna di esse.

disciplina	orario minimo settimanale cl. 1a	orario minimo settimanale cl. 2a	orario minimo settimanale cl.
------------	-------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------



			3a 4a 5a
italiano	5	4	4
inglese	1	2	3
storia e geografia	3	3	3
matematica	5	4	4
scienze	1	1	2
tecnologia e informatica	1	1	1
musica	1	1	1
arte e immagine	1	1	1
scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC (o attività alternativa)	2	2	2

L'educazione civica è materia trasversale a tutte le discipline; ad essa sono dedicate almeno 33 ore annue.

I tempi-scuola possibili per legge alla scuola primaria sono 24, o 27, o 30, o 40 ore settimanali.

Si possono formare classi prime con tali organizzazioni orarie se vi sono sufficienti richieste in tal senso da parte dei genitori. Tutte le classi di scuola primaria del nostro Istituto, soddisfacendo la domanda dei genitori, funzionano sinora su 40 ore settimanali.

Le attività, compreso il tempo mensa, sono ripartite in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30.

- alle ore 8:25 entrano terze, quarte e quinte; tali classi escono alle 16:25
- alle ore 8.30 entrano prime e seconde; tali classi escono alle 16:30.

Nella scuola primaria funzionano inoltre attività di supporto fornite dall'Amministrazione comunale: pre-scuola 7.30-8.25, post-scuola 16.25-18.00.

### **3 - La scuola secondaria di primo grado**

La programmazione didattica è articolata in discipline, per ognuna delle quali vengono esplicitate,



nella programmazione e nel curriculum verticale, le abilità e le competenze da raggiungere.

L'organizzazione del tempo scuola è strutturata su cinque giorni settimanali su spazi orari di 60, 55, 50 minuti. Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado Curiel funzionano su 30 spazi settimanali ("Tempo normale").

Il tempo normale garantisce almeno 990 ore di lezioni annue. A tal fine si aggiungono al calendario scolastico regionale, per ogni alunno, almeno tre sabati di rientro.

La tabella seguente mostra la scansione oraria della giornata-tipo del tempo normale:

ingresso	07:55-08:00
1 <sup>a</sup> ora	08.00-09.00
2 <sup>a</sup> ora	09.00-09.50
1° intervallo	09.50-10.00
3 <sup>a</sup> ora	10.00-11.00
4 <sup>a</sup> ora	11.00-11.50
2° intervallo	11.50-12.00
5 <sup>a</sup> ora	12.00-12.55
6 <sup>a</sup> ora	12.55-13.50
uscita	13:50

La tabella seguente mostra l'articolazione dell'orario settimanale tra le diverse discipline.

disciplina	n. spazi orari settimanali
italiano, storia, geografia	9
approfondimento di italiano	1
matematica e scienze	6
tecnologia	2
inglese	3
seconda lingua comunitaria	2
arte e immagine	2
musica	2
scienze motorie e sportive	2
IRC (o attività alternativa)	1

L'educazione civica è materia trasversale a tutte le discipline; ad essa sono dedicate almeno 33 ore annue.

### Metodo

Gli obiettivi educativi e di istruzione sono perseguiti dai docenti:



- osservando gli alunni e confrontandosi tra colleghi su quanto osservato;
- confrontandosi tra colleghi sulle proprie pratiche educative e didattiche;
- instaurando un rapporto collaborativo con le famiglie attraverso colloqui, assemblee, comunicazioni scritte;
- confrontandosi se necessario con specialisti per definire o affrontare problemi particolari;
- stimolando ed accogliendo la partecipazione e l'iniziativa degli alunni e favorendo la collaborazione tra di essi;
- valorizzando le esperienze extra-curricolari o extra-scolastiche degli alunni, come occasioni di crescita.

Vi sono poi scelte di metodo tipiche dei singoli ordini di scuola:

Nella scuola dell'infanzia si privilegiano il gioco, l'educazione del movimento e il suo esercizio, l'ascolto e la parola, il canto, la memoria e il racconto, il disegno e il pregrafismo, l'imitazione e il fare insieme, la collaborazione con adulti e coetanei.

Nella scuola primaria, dove avviene il passo da gigante della lettura, della scrittura, del calcolo e della logica, il percorso prosegue continuando da un lato a valorizzare la dimensione infantile e i modi di apprendere dei bambini, aggiungendo dall'altro la disciplina e l'autodisciplina nel lavoro personale, la collaborazione tra alunni, la realizzazione sempre più consapevole di prodotti originali individuali e di gruppo, il confronto e la discussione, l'autovalutazione e lo spirito critico, l'allargamento delle dimensioni spaziali e temporali dell'esperienza e del sapere.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso del primo ciclo di istruzione si completa allargando ulteriormente gli orizzonti e approfondendo la consapevolezza che gli alunni hanno di sé e dei contesti in cui operano. Si ampliano le occasioni di esperienza, si sistematizzano le attività di apprendimento. Il "metodo di studio" viene esplicitamente affrontato e frequentemente richiamato: a) visione d'insieme dell'argomento da studiare e sua articolazione, per orientarsi e per coglierne il disegno complessivo; b) studio analitico, parte a parte, per impadronirsi dei contenuti e per saperli sintetizzare e riprodurre; c) riflessione critica, mediante domande personali, per dare un significato a ciò che si sta studiando.

### Osservazione, valutazione

La valutazione mira a far maturare via via le capacità di autovalutazione dell'alunno. Ogni alunno ha diritto alla valutazione dei suoi comportamenti, delle sue prestazioni e dei suoi prodotti nel lavoro scolastico, perché ciò gli permette di comprendere che cosa sa e che cosa sa fare, che cosa ha



imparato e assimilato, in che cosa può migliorare e come.

La scuola ha adottato un regolamento sulla valutazione, che ne stabilisce le modalità. Il documento è pubblicato sul sito dell'Istituto.

Sin dalla scuola dell'infanzia l'osservazione permette di calibrare gli interventi educativi sui bisogni di ciascun bambino. Si osservano con attenzione i diversi comportamenti dei bambini, anche con l'aiuto di strumenti (griglie, check-list) elaborati insieme ad esperti e compilati due volte l'anno.

Alla scuola primaria dall'a.s. 2020-2021 è in vigore il nuovo sistema di valutazione descrittiva.

Nella secondaria di primo grado compare la valutazione codificata in voti da uno a dieci nelle varie discipline.

Al termine della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado vengono certificate, su una scala di quattro livelli, le diverse competenze raggiunte dagli alunni.

L'informazione sulla valutazione e la consegna dei documenti quadrimestrali di valutazione avvengono mediante registro elettronico.

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove nazionali Invalsi (italiano e matematica in seconda primaria; italiano, matematica e inglese in quinta primaria e terza secondaria di primo grado) è sistematicamente condotta al fine di individuare buone pratiche da condividere e criticità da correggere.

Nessuno escluso

Particolare attenzione viene dedicata alla inclusione degli alunni diversamente abili.

La scuola aderisce ad una rete dell'Ambito scolastico territoriale 26 per la redazione e conservazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), concepito sulla base dell'International Classification of Functioning (ICF).

Si tengono due riunioni all'anno del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) aperto agli specialisti e ai rappresentanti dei genitori. Ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) dedicato ad un alunno si riunisce tre volte l'anno rispettivamente per programmare, monitorare, valutare il Progetto educativo individualizzato.

La scuola collabora con l'azienda speciale sovra comunale SERCOP alla quale si segnalano i casi per i



quali si richiede l'intervento di personale educativo.

La scuola partecipa ad un servizio di screening precoce finanziato dal Comune per individuare eventuali casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Tale servizio coinvolge tutte le classi seconde della scuola primaria. I casi per i quali sia consigliato un approfondimento vengono segnalati alle rispettive famiglie.

Secondo gli obblighi di legge, per ciascuno degli alunni con DSA si redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia.

I singoli team e i singoli consigli di classe elaborano, al bisogno, Piani Didattici Personalizzati anche per alunni che appaiano portatori di altri Bisogni Educativi Speciali (BES). Tali documenti sono redatti in accordo con le famiglie.

Per scongiurare o per recuperare casi in cui vi siano valutazioni insufficienti, ogni docente, nell'ambito della propria libertà didattica, adotta una o più strategie tra quelle elencate:

- esercizi di supporto/recupero/potenziamento;
- ripresa frequente dei contenuti e/o dei procedimenti studiati;
- utilizzo di ausili multimediali (spesso forniti dai libri in versione digitale) e di materiali ad hoc al fine di valorizzazione dei diversi stili di apprendimento;
- frequenti puntualizzazioni e riprese esplicite del metodo di studio.

Compatibilmente con le risorse disponibili sono attivati inoltre nella scuola secondaria di primo grado sportelli di recupero nelle varie discipline.

### Progetti

Ogni anno il Collegio dei docenti approva e la scuola realizza progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. Il piano dei progetti è annualmente pubblicato sul sito dell'Istituto.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA DON STURZO	MIAA8FL01B
INFANZIA VIA MAZZINI	MIAA8FL02C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DUGNANI	MIEE8FL01L
PRIMARIA VIA DON STURZO	MIEE8FL02N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. CURIEL	MIMM8FL01G



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Curricolo di Istituto

### I.C. VIA IV NOVEMBRE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il "curricolo verticale" è la dichiarazione di ciò che la scuola si aspetta dai suoi alunni e di ciò che fa con loro dai tre ai quattordici anni. Ci è parso che fosse interessante idearlo per competenze, ispirandoci alle competenze per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento europeo (2006), assunte esplicitamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), e dal nostro Piano triennale dell'offerta formativa. Contribuire a formare bambine/i e ragazze/i che possano continuare ad imparare anche in altri contesti e anche da sé è un compito che richiede da un lato molte energie, dall'altro qualche chiarezza. Si può tentare di chiarire quali siano i livelli di competenza che la scuola mira a far raggiungere ai suoi alunni nelle diverse età, anno per anno; si può chiarire quali attività tipiche la scuola realizzi per far maturare tali livelli di competenza.

Il concetto di "competenza" cui ci atteniamo comprende tre aspetti: conoscenze, abilità, atteggiamenti. Essere competenti in qualcosa significa conoscere qualcosa, essere abili nel fare qualcosa, vivere atteggiamenti positivi verso quel sapere e quel fare.

Per ciascuna delle "otto competenze chiave per l'apprendimento permanente" (1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare a imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale) abbiamo iniziato a declinare tali aspetti.

Si tratta di un work in progress, i cui risultati sono via via pubblicati sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata all'offerta formativa.

In particolare si rimanda al curricolo verticale relativo alla comunicazione nella madrelingua,



perché capire e farsi capire è una premessa necessaria per ogni apprendimento; e al curricolo verticale relativo all'educazione civica, perché la crescita delle competenze di cittadinanza è obiettivo essenziale della scuola.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

### Aspetti qualificanti del curricolo



## Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di educazione civica è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata all'offerta formativa.

## Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DUGNANI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIA DON STURZO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. CURIEL

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Arricchimento dell'offerta formativa

---

il Collegio dei docenti elabora o adotta annualmente progetti aggiuntivi alla normale attività didattica. I progetti appartengono a "famiglie" riferibili alle competenze chiave: • vi sono quindi progetti che incoraggiano la lettura (come i progetti in biblioteca) o valorizzano la scrittura creativa (come i concorsi interni ed esterni di poesia o narrativa, o come il giornale scolastico online) che mirano a migliorare la conoscenza e l'uso creativo della lingua italiana; • vi sono progetti che valorizzano le competenze logico-matematiche (come la partecipazione al rally matematico) o che introducono alla logica della programmazione (come il coding o la robotica) • vi sono progetti che mirano a potenziare le competenze in inglese e in spagnolo (come gli interventi a scuola di docenti madrelingua o come la preparazione di certificazioni); • vi sono progetti che mirano a far crescere il senso di responsabilità nei confronti della collettività e la partecipazione attiva degli alunni (come l'educazione stradale, come i concorsi sulla legalità, o come l'adozione nella scuola secondaria del protocollo "Life Skills Training" per prevenire comportamenti pericolosi) • vi sono progetti che puntano sulla scoperta e sulla valorizzazione dei talenti degli alunni (come i progetti musicali, quelli teatrali, quelli artistici, quelli motori e sportivi). Nella scuola dell'infanzia e primaria l'adesione ai progetti è iniziativa degli insegnanti; nella secondaria molti progetti, elaborati o accolti dal Collegio dei docenti, sono extracurricolari ed elettivi. Finanziati con il Fondo di Istituto, con i Fondi del Diritto allo Studio, con la partecipazione economica delle famiglie, i progetti implicano spesso una stretta collaborazione tra scuola e territorio. Tra i soggetti territoriali coinvolti vi sono: Amministrazione Comunale, Comitato genitori, UONPIA e altri servizi specialistici, Biblioteca comunale, Associazione "La Filanda", Scuole superiori, Oratorio di Cornaredo, CAI, AUSER, Università delle tre età, Centro "Il Melograno", Associazione Tempo Opportuno, Ics di via L. da Vinci, Protezione Civile, Polizia Municipale, Carabinieri, Italia Nostra, Croce Verde Nord-Ovest, Farmacie comunali, Centro sportivo e piscina comunali, Società sportive e CONI, Imprese del territorio, Azienda servizi ambientali ACSA, Comitato WWF, Centro di Aggregazione Giovanile. Nell'a.s. 2022-2023 il Collegio dei docenti ha approvato un piano di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, pubblicato sul sito dell'Istituto.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Generalizzazione e innalzamento del livello di successo formativo.

### Traguardo

Si innalzi nel triennio la quantità di alunni cui vengono certificate almeno tre competenze di livello avanzato

### Risultati attesi

---

Crescita generale delle competenze, declinata secondo gli obiettivi di ciascuno dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'aula di realtà aumentata "Magika", allestita con il Politecnico di Milano, sono in primo luogo gli alunni diversamente abili dei tre ordini di scuola.

L'aula viene usata anche per i bambini normodotati della scuola dell'infanzia e primaria.

### Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i nuovi docenti vengono formati, se ve ne è bisogno, all'uso del registro elettronico.

Il personale di segreteria viene formato all'uso degli strumenti di segreteria digitale.

Tutti i nuovi docenti di sostegno vengono formati all'uso della piattaforma "Cosmiicf" per la redazione del PEI online su base ICF

Sostituite le LIM con nuovi schermi interattivi occorre realizzare la necessaria formazione al loro uso e all'uso di applicazioni



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

didattiche possibili.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

INFANZIA VIA DON STURZO - MIAA8FL01B

INFANZIA VIA MAZZINI - MIAA8FL02C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Alla scuola dell'infanzia gli alunni non sono sottoposti a valutazione, ma ad osservazione sistematica, sulla base di griglie, differenziate per bambini di tre, quattro e cinque anni, formulate a partire dall'International Classification of Functioning.

L'osservazione dei bambini viene effettuata, oltre che continuamente nella pratica quotidiana, due volte l'anno mediante schede che servono anche al monitoraggio sull'andamento del lavoro educativo. I risultati sono forniti in forma aggregata ai genitori. Se appare che vi siano criticità, sono forniti anche individualmente ai genitori.

I risultati delle osservazioni sono comunicati dalle insegnanti ai genitori, a metà e a termine anno scolastico, in forma aggregata, e individualmente su appuntamento.

La scheda di osservazione comprende numerosi item relativi a diverse dimensioni:

- Comunicazione
- Interazioni e relazioni interpersonali
- Apprendimento e applicazione delle conoscenze
- Compiti e richieste generali
- Cura della propria persona
- Mobilità
- Stili di attribuzione ed autostima
- Emotività
- Comportamenti problema
- Partecipazione sociale



L'osservazione comporta, per ogni item, l'espressione di una valutazione su una scala "sempre, spesso, talvolta, mai".

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. VIA IV NOVEMBRE - MIIC8FL00E

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Alla scuola dell'infanzia gli alunni non sono sottoposti a valutazione, ma ad osservazione sistematica, sulla base di griglie, differenziate per bambini di tre, quattro e cinque anni, formulate a partire dall'International Classification of Functioning.

I risultati delle osservazioni sono comunicati dalle insegnanti ai genitori, a metà e a termine anno scolastico, in forma aggregata, e individualmente su appuntamento.

La scheda di osservazione comprende numerosi item relativi a diverse dimensioni:

- Comunicazione
- Interazioni e relazioni interpersonali
- Apprendimento e applicazione delle conoscenze
- Compiti e richieste generali
- Cura della propria persona
- Mobilità
- Stili di attribuzione ed autostima
- Emotività
- Comportamenti problema
- Partecipazione sociale

L'osservazione comporta, per ogni item, l'espressione di una valutazione su una scala "sempre, spesso, talvolta, mai".



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Valgono le medesime osservazioni di cui sopra, che comprendono anche item specifici relativi alle competenze di "educazione civica".

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Valgono le medesime osservazioni di cui sopra, che comprendono anche item specifici relativi alle capacità relazionali.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

1 - premessa

Ogni alunno ha diritto alla valutazione dei suoi comportamenti, delle sue prestazioni e dei suoi prodotti nel lavoro scolastico, perché ciò gli permette di comprendere cosa sa e cosa sa fare, cosa ha imparato e assimilato, in cosa può migliorare e come.

L'attività di valutazione da parte dell'insegnante deve mirare a far maturare l'autovalutazione dell'alunno.

Sono valutati i livelli di apprendimento e cioè le conoscenze acquisite, le abilità messe in atto, le concrete assunzioni di responsabilità; si valutano comportamenti osservati, compiti svolti, prodotti realizzati, contributi prestati, attività.

Non sono valutate le persone: la valutazione non è un giudizio sull'alunno, ma uno strumento di lavoro con l'alunno.

La valutazione fa parte del "contratto formativo"; è coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione; l'alunno deve poter sapere, relativamente alle singole prove di verifica, su cosa viene valutato, come e perché.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è anche uno strumento di autovalutazione dell'insegnante e di monitoraggio del processo di apprendimento in corso; se gli alunni imparano bene e rapidamente, la didattica (intesa come insieme di relazione educativa, qualità della



programmazione, metodologia, tecniche impiegate) è efficace ed efficiente; se gli alunni non imparano nei tempi previsti o non imparano, la didattica è messa in discussione.

## 2 - Valutazione iniziale

All'inizio di un nuovo percorso di studio o quando si affronta un nuovo campo del sapere, le prove di ingresso servono a valutare il grado di possesso dei prerequisiti e di eventuali conoscenze o abilità già possedute dagli alunni, come singoli e come gruppo. Si tratta di "valutazioni diagnostiche" utili per la progettazione di attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi e per la predisposizione di eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo.

Nel caso di prove di ingresso con risultati inferiori alle attese, i prerequisiti vengono fatti oggetto di specifico lavoro didattico.

La traduzione in valutazione formale dei punteggi conseguiti nelle prove di ingresso alla scuola secondaria di primo grado non è indispensabile e ha eventualmente mero valore indicativo.

## 3 - Valutazione in itinere

La scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti in coerenza con le programmazioni, anche concordate nelle riunioni di interclasse o di classe o di dipartimenti o di ambiti disciplinari.

Vengono effettuate una o più volte l'anno prove di verifica comuni tra classi parallele, valutate con criteri attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di un confronto professionale sull'andamento degli apprendimenti degli alunni e per favorire eventuali adeguamenti didattici.

Nell'ambito di ciascuna disciplina sono somministrate in ogni quadrimestre prove di tipo diverso, in coerenza con le conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti che si intendono valutare. La coerenza tra prova e oggetto della valutazione deve poter essere nota agli alunni.

Si comunicano agli alunni con anticipo date e contenuti delle prove che richiedono una preparazione impegnativa, in modo da consentire agli alunni di organizzare il loro studio.

Non si effettuano nella stessa giornata più di due verifiche, scritte o orali, che comportino una preparazione significativamente impegnativa. È possibile invece svolgere nella stessa giornata più prove che richiedano l'applicazione di nozioni di base o abbiano carattere di immediata verifica formativa degli apprendimenti di quanto affrontato in classe.

Gli errori nelle verifiche scritte sono evidenziati in modo funzionale all'attività di correzione e apprendimento.

La correzione di errori linguistici e logici è responsabilità di tutti i docenti.

Le verifiche scritte, salvo particolari casi motivabili, sono corrette, commentate con gli alunni e valutate entro due settimane dalla data di svolgimento. La verifica può essere oggetto di momenti di correzione comune e/o di autocorrezione, con l'indicazione, se necessario, di concrete strategie di miglioramento.



La valutazione è espressa alla primaria in giudizi descrittivi. Anche la valutazione in decimi in uso nella scuola secondaria di primo grado è riferita alla descrizione che ne chiarisce il significato: il voto corrisponde a livelli di prestazione esplicitabili. A tal fine possono servire sia griglie con indicatori e descrittori che corrispondano ai voti in decimi, sia le spiegazioni del docente.

Per ciascuna disciplina devono essere raccolte sul registro di ogni alunno, in ogni quadrimestre, almeno tre valutazioni. Un numero inferiore di valutazioni deve essere motivato in sede di scrutinio.

#### 4 - Valutazione quadrimestrale e finale

La valutazione quadrimestrale e finale è proposta dai docenti delle singole discipline e decisa dal consiglio di classe.

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto da un lato dell'effettiva acquisizione delle competenze (come insieme di conoscenze, abilità e concrete assunzioni di responsabilità); dall'altro del percorso compiuto dall'alunno, cioè della differenza tra punto d'arrivo e di partenza nel processo di apprendimento.

Elementi di valutazione sono desunti dall'insieme delle osservazioni compiute dagli insegnanti. Altri elementi di valutazione sono preliminarmente forniti al consiglio di classe dai docenti, eventualmente anche esterni al consiglio di classe, che abbiano condotto attività integrative o extracurricolari cui gli alunni abbiano preso parte.

La media tra le valutazioni conseguite nelle varie occasioni di valutazione formativa non è quindi l'unico fattore per determinare le valutazioni quadrimestrali e finali.

La valutazione quadrimestrale e finale è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento è stabilita collegialmente dal consiglio di classe ed è espressa mediante un giudizio descrittivo e/o narrativo.

#### 5 - Valutazione personalizzata

Ogni alunno con disabilità certificata e la sua famiglia hanno diritto alla valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento, che stabilisce gli obiettivi di competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Alla scuola primaria, per gli alunni diversamente abili che in ragione delle loro caratteristiche seguono una programmazione personalizzata, la scheda di valutazione di primo e di secondo



quadrimestre riporta giudizi descrittivi, sul grado di raggiungimento dei relativi obiettivi personalizzati. La previsione delle modalità di valutazione è contenuta infatti nei documenti di programmazione personalizzata, condivisi con le famiglie degli alunni e può prevedere scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano educativo Individualizzato (PEI).

Tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica ed educativa.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive. Si riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati al disturbo specifico (per esempio non si considera rilevante la correttezza ortografica nei casi di disortografia).

Tutti gli insegnanti, anche per stimolare l'autostima degli alunni con DSA ed evitare situazioni di frustrazione ed ansia, operano affinché l'alunno sia messo in condizione di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure dispensative e l'adozione di strumenti compensativi. Tali misure e strumenti sono previsti nei Piani didattici personalizzati.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento tiene presenti le previsioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità educativa (in particolare nella scuola secondaria di primo grado) e le previsioni dei Regolamenti dell'Istituto.

**OTTIMO** Rispetto pieno delle regole. Partecipazione costante e costruttiva alle attività scolastiche. Impegno accurato e puntuale nel lavoro didattico (a scuola e a casa)

**DISTINTO** Pieno rispetto delle regole. Attenzione costante durante le attività scolastiche. Impegno puntuale nel lavoro didattico (a scuola e a casa)

**BUONO** Rispetto generale delle regole. Sufficiente attenzione durante le attività scolastiche. Impegno non sempre puntuale nel lavoro didattico (a scuola e a casa)

**DISCRETO** Rispetto non sempre adeguato delle regole. Attenzione incostante durante le attività scolastiche. Impegno discontinuo nel lavoro didattico (a scuola e a casa). Presenza di richiami e note o provvedimenti disciplinari.

**SUFFICIENTE** Rispetto non adeguato delle regole. Attenzione scarsa e comportamento disturbante durante le attività scolastiche. Scarso impegno nel lavoro didattico (a scuola e a casa).



Presenza di note e provvedimenti disciplinari

NON SUFFICIENTE Mancato rispetto delle regole e/o gravi episodi di indisciplina.

Attenzione e impegno assenti durante le attività scolastiche e nel lavoro a casa

La valutazione negativa è assegnata solo in presenza di provvedimenti disciplinari gravi. In caso si ravvisi una volontà di miglioramento, si potrà assegnare altra valutazione sulla base dei relativi indicatori.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione dell'alunno alla classe successiva richiede la frequenza delle lezioni per almeno il 75% dell'orario. In casi eccezionali e documentati, il Collegio dei docenti può stabilire motivate deroghe a tale limite, purché il Consiglio di classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le domande cui il Consiglio di classe è chiamato a rispondere in tali casi, in sede di scrutinio, sono le seguenti:

- L'alunno ha mostrato un progresso nel suo percorso di apprendimento?
- L'alunno possiede i requisiti per seguire positivamente la classe successiva (o per sostenere l'Esame di Stato)?
- L'eventuale non ammissione costituirebbe una concreta opportunità per il futuro successo formativo?
- La non ammissione è stata tempestivamente prospettata all'alunno e alla famiglia come un esito concretamente possibile?
- Sono state adottate le strategie necessarie per tentare di scongiurare l'insuccesso?

In presenza di livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento di tali livelli.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**



Valgono i medesimi criteri adottati per l'ammissione alla classe successiva.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SECONDARIA I GR. CURIEL - MIMM8FL01G

### Criteri di valutazione comuni

Sul sito dell'istituto è pubblicato il regolamento sulla valutazione, che comprende anche le griglie impiegate per esprimere le valutazioni sia disciplinari, sia delle competenze, sia del comportamento.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è di tipo formativo e sommativo e tiene conto di conoscenze, abilità e competenze secondo i descrittori di seguito proposti. Gli strumenti di rilevazione dei livelli raggiunti potranno comprendere questionari, riflessioni scritte, esposizioni orali, osservazioni dirette da parte dei docenti, partecipazione degli studenti e delle studentesse allo sviluppo di progetti, compiti di realtà e altro che il Consiglio di classe ritenga opportuno (su questo punto la legge lascia ampio margine di autonomia ai singoli Istituti).

Proposta di rubrica di valutazione.

CONOSCENZE:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, diritto, dovere, votazione, rappresentanza, ecc.)
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposte durante le attività
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.



LIVELLI DI COMPETENZA

INIZIALE BASE INTERMEDIO AVANZATO

5 6 7 8 9 10

Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto di docenti o compagni. Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili tramite mappe o schemi forniti dal docente. Conoscenze consolidate e organizzate, recuperabili ed utilizzabili in maniera autonoma. Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione e utilizzarle in maniera autonoma. Conoscenze complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione ed utilizzarle in maniera personale.

ABILITÀ:

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi studiati, i diritti e i doveri delle persone, collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

LIVELLI DI COMPETENZA

INIZIALE BASE INTERMEDIO AVANZATO

5 6 7 8 9 10

Abilità messe in atto grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto di docente e compagni. Abilità messe in atto nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. Abilità applicate in autonomia, connesse ai contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collegamenti effettuati con il supporto del docente. Abilità applicate in autonomia, connesse con pertinenza ai temi trattati, alle conoscenze acquisite e alle esperienze vissute. Abilità applicate in autonomia, connesse con pertinenza e completezza ai temi trattati, alle conoscenze acquisite e alle esperienze vissute. Apporto di contributi personali ed originali. Abilità applicate in autonomia, connesse con pertinenza e completezza ai temi trattati, alle conoscenze acquisite e alle esperienze vissute. Apporto di contributi personali ed originali, utili ad adattare le procedure al variare delle situazioni.

COMPORAMENTI:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;



- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere;
- Mantenere stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
- Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri;
- Affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

#### LIVELLI DI COMPETENZA

##### INIZIALE BASE INTERMEDIO AVANZATO

5 6 7 8 9 10

L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli auspicati, con la sollecitazione degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza attraverso le riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzare delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo. L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali, proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PRIMARIA DUGNANI - MIEE8FL01L

PRIMARIA VIA DON STURZO - MIEE8FL02N

### **Criteria di valutazione comuni**

Sul sito dell'istituto è pubblicato il regolamento sulla valutazione, che comprende anche le griglie impiegate per esprimere le valutazioni sia disciplinari, sia delle competenze, sia del comportamento.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola elabora annualmente il piano dell'inclusività e realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, anche avvalendosi di progetti ad hoc e anche di personale educativo o specialistico esterno. E' stato adottato un modello di PEI su base ICF che viene compilato online. Alla formulazione dei PEI partecipano insegnanti di sostegno e curricolari; le famiglie vengono coinvolte. La scuola individua docenti incaricati di svolgere funzioni strumentali per gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. I piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità: redatti ad inizio anno o al bisogno e monitorati alle scadenze quadrimestrali. Le due riunioni annuali del Gruppo allargato di lavoro sull'Inclusione sono aperte alla partecipazione dei genitori rappresentanti di classe. Si è istituita sia nella primaria sia nella secondaria la figura strumentale per il successo formativo degli alunni con DSA. E' formalizzata la procedura per l'accoglienza degli alunni neo arrivati in Italia. E' attiva la collaborazione con mediatori culturali. Viene attivato un progetto di potenziamento linguistico in italiano per alunni stranieri. Il successo formativo degli alunni stranieri è normalmente raggiunto.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Educatori e personale del settore Servizi sociali del Comune



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La scuola aderisce ad una rete di scuole dell'Ambito 26 della Lombardia per la redazione del PEI su base ICF (International Classification of Functioning) sulla piattaforma appositamente creata ([www.cosmiicf.it](http://www.cosmiicf.it)), anche con il contributo di una docente della nostra scuola.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Referente per la redazione del PEI è l'insegnante di sostegno (cui vengono consegnate le credenziali di accesso alla piattaforma dedicata); l'insegnante ha però il compito di coinvolgere sia i colleghi di classe o sezione, sia i genitori, sia quando possibile e necessario gli esperti dei servizi specialistici che si occupano dell'alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia viene coinvolta sia in incontri per la raccolta di informazioni e suggerimenti sull'alunno, sia per la condivisione del PEI, sia nei GLI plenari (due all'anno), cui sono invitati tutti i genitori degli alunni DVA.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Specialisti esterni	Intervento a scuola su specifici alunni o progetti
Psicologa incaricata dalla scuola	Osservazione degli alunni e supporto agli insegnanti

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione



Osservazione, valutazione La scuola ha adottato un regolamento sulla valutazione, che ne stabilisce le modalità. Il documento è pubblicato sul sito dell'Istituto, sia nella sezione "Regolamenti", sia nella sezione dedicata al Ptof. Il regolamento prevede anche le modalità di valutazione di alunni con progetti educativi individualizzati e personalizzati.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Un'apposita commissione si occupa di organizzare attività che facilitino l'ambientamento sereno degli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Specifiche attività in tal senso sono sempre organizzate nei tre ordini di scuola ad ogni inizio anno. Le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano, anche in vista della formazione delle classi, le insegnanti dei nidi; analogamente avviene per le insegnanti della scuola primaria che si confrontano con quelle dell'infanzia e per i docenti della secondaria che si confrontano con quelli della primaria. Alla scuola primaria tutti i bambini di prima hanno un alunno di quinta tutor, che li segue nelle fasi di ingresso; nei primi giorni di scuola alunni di prima e di quinta mangiano insieme in mensa. Alla scuola secondaria di primo grado due docenti svolgono la funzione strumentale per l'orientamento in uscita, organizzando specifiche attività, sia per gli alunni delle classi terze sia per le famiglie.



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato nell'ottobre 2020 il Piano per la didattica digitale integrata. Il documento è pubblicato sul sito della scuola, nella sezione dedicata all'offerta formativa.

Il documento è stato elaborato in ottemperanza alle prescrizioni normative e sulla base di una analisi dei bisogni.

L'educazione digitale degli alunni mira a fornire strumenti indispensabili per la crescita culturale e per l'informazione, anche autonoma; mira a formare cittadini digitali consapevoli. I concreti obiettivi di competenza sono declinati nel curriculum verticale pubblicato sul sito dell'Istituto.



## Aspetti generali

### Organizzazione

La scuola comprende cinque plessi:

1. scuola dell'infanzia Mazzini (6 sezioni, ciascuna omogenea per età)
2. scuola dell'infanzia Sturzo (5 sezioni, sia omogenee sia eterogenee)
3. scuola primaria Dugnani (sede principale, con 16 classi e gli uffici di segreteria e del d.s.)
4. scuola primaria Sturzo (5 classi)
5. Scuola secondaria di primo grado Curiel (16 classi)

Il dirigente, nominato dall'Ufficio scolastico regionale con incarico triennale rinnovabile, collabora strettamente e quotidianamente, sia per tutti gli aspetti amministrativi, sia per molti aspetti organizzativi del servizio, sia in particolare per gli aspetti organizzativi del personale non docente, con la DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).

La segreteria, oltre alla DSGA, comprende cinque Assistenti amministrativi ed è aperta al pubblico quotidianamente, in orari pubblicati sul sito.

Il Collegio dei docenti comprende tutti gli insegnanti in servizio in ciascun anno scolastico e delibera sugli indirizzi didattici ed educativi. Si riunisce di solito, in seduta congiunta, sette o otto volte l'anno.

Il Consiglio di Istituto dura in carica tre anni e comprende rappresentanti eletti dei genitori, degli insegnanti, del personale non docente. Ha compiti amministrativi: tra gli altri l'approvazione dei regolamenti, del Programma annuale e del Conto consuntivo. E' presieduto da un genitore e vi partecipa di diritto il dirigente scolastico. Si riunisce ogni volta che sia necessario, di solito cinque-sei volte l'anno.

Il dirigente scolastico collabora, per tutti gli aspetti organizzativi della didattica, con il suo staff, composto dalle coordinatrici dei cinque plessi. Alla scuola secondaria di primo grado il coordinamento è condiviso da due insegnanti. Oltre a collaborare all'organizzazione del servizio nei singoli plessi, lo staff collabora con il dirigente scolastico nel predisporre il Rapporto di autovalutazione di Istituto, il Piano di Miglioramento, il Ptof che viene poi sottoposto al Collegio dei docenti.

Collaborano con il dirigente, oltre alle coordinatrici, i docenti che ricoprono "funzioni strumentali". Le aree di tali funzioni, deliberate dal Collegio e ricoperte da docenti che vi si candidano, sono le



seguenti:

- successo formativo degli alunni diversamente abili
- successo formativo degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- successo formativo degli alunni stranieri
- autovalutazione di istituto e prove Invalsi
- aggiornamento didattico del sito istituzionale

Il Collegio esprime alcune commissioni di lavoro, di cui fanno parte docenti individuati dal Collegio stesso: per esempio una commissione biblioteca, una commissione accoglienza degli alunni nei passaggi da un ordine scolastico al successivo, una commissione per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, una commissione uscite didattiche, commissioni per la formazione delle classi a valle delle nuove iscrizioni.

Vi sono docenti che ricoprono specifici incarichi: per esempio l'animatore digitale, il referente per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, i docenti che aiutano a predisporre gli orari delle lezioni.

Di norma ciascuno dei progetti didattici attivati per arricchire l'offerta formativa è coordinato da uno dei docenti che lo propongono.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene innanzitutto attraverso gli organi collegiali in cui vi sono loro rappresentanti eletti annualmente: consigli di intersezione alla scuola dell'infanzia, consigli di interclasse alla scuola primaria, consigli di classe alla scuola secondaria di primo grado. Tali organi si riuniscono periodicamente e sono coordinati da docenti a ciò delegati dal dirigente scolastico.

I genitori danno inoltre vita ad un Comitato, riconosciuto dalla scuola, con la quale collabora per specifiche iniziative.

I docenti neoassunti, in anno di formazione e prova, sono affiancati da tutor interni individuati dal Collegio dei docenti e nominati dal dirigente scolastico. Al termine dell'anno di formazione e prova i docenti sono valutati da un Comitato espressione sia del Collegio sia del Consiglio di Istituto.

I lavoratori della scuola eleggono una rappresentanza sindacale unitaria che contratta con il dirigente l'impiego delle risorse disponibili, in modo che si giunga ad un contratto integrativo di istituto.

La sicurezza viene garantita da diverse figure: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP, specialista esterno), Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), addetti antincendio, alle emergenze, al primo soccorso. Tale personale riceve specifica formazione.



Il dirigente scolastico è il Referente Covid-19



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza, dirige e coordina il lavoro della segreteria e dei collaboratori scolastici. Tiene la contabilità e collabora con il d.s. nella predisposizione del programma annuale (bilancio). Assiste il d.s. nell'attività negoziale.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/>

Pagelle on line

pago PA



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ambito 26, formazione

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete ambito 26, inclusione

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito



## Denominazione della rete: Convenzione con università per tirocini

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Accordo con Politecnico per aula "Magika"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzione con il Comune per servizi di pulizia e sorveglianza**

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Rete tra scuole per dotarsi dell'assistente tecnico**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- assistenza tecnica, manutenzione ordinaria delle dotazioni informatiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: rete tra scuole per la formazione sulla ricostruzione di carriera del personale**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Il piano triennale della formazione del personale per il triennio 2022-2025 è adottato dal Collegio e dal Consiglio di Istituto entro dicembre 2022. Il Piano è pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata all'offerta formativa, in quanto collegato al Ptof.

Nello scorso triennio 2019-2022 sono state effettuate iniziative formative riguardanti le seguenti aree o competenze professionali:

- sicurezza: formazione di base in materia di sicurezza per tutti i docenti; formazione sul primo soccorso per gli addetti, formazione antincendio per gli addetti (formatore il nostro RSPP);
- l'uso del defibrillatore, per una cinquantina di docenti (formatori esterni);
- la gestione a scuola di casi di diabete tra gli alunni, per una quindicina di docenti;
- competenze informatiche in relazione alla didattica a distanza e alla didattica digitale integrata, per tutti i docenti (formatori interni);
- uso del registro elettronico, per tutti i nuovi docenti (formatrice interna);
- uso della piattaforma Cosmiicf per la redazione del PEI online, per tutti i nuovi insegnanti di sostegno e per numerosi altri docenti (formatrice interna);
- preparazione come somministratori del protocollo Life Skills Training Program nella secondaria di primo grado (formatori ATS);
- la plusdotazione, per una trentina di docenti (formatori Università di Pavia);
- nuovo sistema di valutazione alla scuola primaria, per tutti i docenti di tale ordinaria (formatori Università Bicocca);
- per l'inclusione è stata realizzata la formazione obbligatoria di 25 ore, per una cinquantina di docenti dei tre ordini (con formatrici prevalentemente esterne, mediante lezioni online e laboratori di taglio teatrale);
- formazione peer to peer su varie tematiche: la depressione infantile, il disturbo post-traumatico da stress nei bambini, la prevenzione del cyber bullismo, l'orienteeering, la "musica del sole", la gestione di un blog docenti-genitori, la matematica e il corpo, l'educazione



all'affettività e alla sessualità nella secondaria di primo grado;

- è stata mediata dalla scuola una formazione fornita dalla Associazione Italiana Dislessia, cui ha partecipato una quindicina di docenti.

È stata incoraggiata dalla scuola la partecipazione ad iniziative formative organizzate a livello di ambito 26.

Sono regolarmente trasmesse ai docenti informazioni su offerte formative esterne, mediante comunicazioni su registro elettronico.

Alcune delle iniziative formative si ripropongono ogni anno. Infatti

- tutti i nuovi docenti devono essere formati all'uso del registro elettronico
- tutti i nuovi insegnanti di sostegno devono essere formati alla redazione del PEI su base ICF
- tutti i nuovi docenti della secondaria di primo grado devono vengono formati alla somministrazione del protocollo LSTP
- tutti i nuovi docenti devono essere formati alle regole sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (modulo obbligatorio).

Nel 2022-2023, come in anni precedenti, sono compresi nel Piano annuale delle attività alcuni pomeriggi dedicati alla formazione tra pari: i docenti che lo desiderano possono proporsi come formatori dei colleghi interessati, per condividere esperienze didattiche o formative che reputino di particolare significato ed interesse.

Nel 2022-2023 nella scuola dell'infanzia di via Mazzini è attiva una formazione sulla pratica artistica con i bambini; nella scuola primaria, l'adesione al progetto "Scuola attiva Kids", comporta l'adesione alla formazione mediante webinar compresa in tale progetto.

I bisogni formativi all'interno dell'Istituto per il triennio 2022-2025 sono stati rilevati mediante somministrazione di un questionario online.



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

Il piano della formazione del personale ATA per il triennio 2022-2025 viene adottato entro dicembre 2022 e viene pubblicato sul sito dell'istituto.

Tra le aree di formazione affrontate vi saranno le seguenti:

1. segreteria digitale e servizi online all'utenza
2. ricostruzione di carriera
3. protezione dei dati